

BENIAMINO MANCUSO

# Roccia di luce

Sinfonia di trent'anni di poesia

Edizioni Appunti di Viaggio  
Roma

A chiunque avrà occhi  
e cuore e pazienza  
per leggere queste righe.

## PRESENTAZIONE

Appare evidente, lampante, che in tanto rigogliosa produzione intellettuale così simile all'estro e alla perizia dei nostri artigiani sorrentini, nel miglior periodo della prima età matura, non potessero mancare poesie di questo autore, Beniamino Mancuso, raccolte da lui stesso con il cuore e con l'intuito quasi sensitivo di un cristiano, un professionista, un artista, tra quelle scritte in un vasto arco di tempo, in momenti di vita diversi e con diversa disposizione d'animo: il vissuto nel cuore di Roma e nelle vie del mondo di un uomo nostro contemporaneo.

Un Uomo in Ricerca: questo è per me il mio amico giornalista, saggista, scrittore, pittore, poeta Beniamino Mancuso. Un uomo che ha trovato Dio una volta per tutte nella Rivelazione del Cristo eppure "costantemente" resta in ricerca continua, costante, del dispiegarsi della Mano di Dio nella Storia dei nostri giorni.

Chi ha trovato Dio è sempre così: non dà niente per scontato, si affatica, seppur con animo equilibrato e sereno, a cercare quel Dio del quale è al tem-

po stesso portatore. Ecco perché in queste poesie l'illuminarsi di immenso del grande Ungaretti diviene l'inebriarsi d'universo del nostro Amico Beniamino, nostro compagno di viaggio, che non arriva mai a conclusioni sciatte, che non ama le scialbature, ma i colori netti che i cercatori di Dio, gli eremiti in città, per illuminarsi in lui, da sempre amano.

Anche qui, come nei saggi filosofici giovanili, nelle interviste a eminenti personalità della Religione e della Scienza, della Cultura e dell'Arte, come anche nei suoi racconti e nelle sue conferenze, si propongono percorsi piani o impervi che sempre fanno star bene pur essendo a tratti strade "toste" e che non a tutti è dato percorrere; qui non si impongono le certezze faticosamente raggiunte e da divulgare, ma prospettive possibili, proprio nel senso che ognuno deve fare la sua strada e la sua parte per arrivare alla Verità.

Negli anni dal '77 al 2005, così ben descritti nelle due tappe 1977-91 e 2005-07 (la scienza ci insegna che ogni 14 anni circa tutte le cellule del nostro corpo sono "rimpiazzate", e a Beniamino piace ripetere che perciò ogni 14 anni – circa – ci è dato un "corpo" nuovo in un'anima identica, tuttavia pur sempre o più evoluta o più involuta), c'è un percorso bello, come quello delle scogliere e dei "nastri azzurri" che portano dalla nostra ama-

ta Vico Equense a Sorrento, Positano, Amalfi e, di qua, alle acque dello Scrajo ghiacce e sulfuree, alle terme di Stabia con la preziosa fonte dell' "Acqua della Madonna" che oggi nella distrazione colpevole dei nostri "potenti" finisce a mare e non è più usata per dissetare i nostri tanti naviganti "imbarcati" per le vie del mondo...

Anche in queste poesie c'è un animo pieno del sacerdozio battesimale che è in germe in ogni cristiano, c'è il cuore di catechista che va ad evangelizzare nelle carceri minorili, nei campi di zingari e nei lebbrosari, senza tuttavia sprezzare i "salotti buoni" della nobile sua appartenenza sociale, a cercare anime per portarle a Cristo: quante volte la Beata madre Teresa di Calcutta ha parlato a noi che abbiamo avuto la grazia di conoscerla, ascoltarla e vivere alla Scuola Sua e dei Suoi Poveri, della sete di anime del Cristo Crocifisso.

Forse è per questo che, pur se approvate dalla Chiesa – e da essa spesso traenti origine – tutte le opere di Beniamino Mancuso omettono quel "con approvazione ecclesiastica" a favore di un "omnibus" poiché proprio a tutti e a ciascuno sono rivolte.

Non importa se queste poesie sono dedicate a qualcuno più che ad altri, ai familiari affettuosi o a quelli più scaltri, alle "Miss" reginette di bellezza o, con slancio più sapiente, alla Madre Celeste di

Dio e del Creato, o al Primo tra gli Apostoli e ai Suoi Successori: la cosa bella e speciale è che nella vita di un Cristiano vivente tra il secondo e terzo millennio, tra tante voci che vivono e palpitano nelle sue poesie, all'indifferenza così ben descritta nella poesia "Squallore" faccia eco la esile eppure robusta speranza che è nella poesia "Inverno": è quello il vero senso della ricerca, da cogliere nei segni dei tempi al di là delle emozioni e delle visioni tra loro contrastanti di diversi momenti, così simili alle "antinomie" del Vangelo: già! Sembra proprio un discorso che "si fa specchio tra l'Uomo e Dio" quell'"Io ti cercherò domani in un bicchiere di nebbia come ieri in un mare di blu".

Già: perché oggi, invece, in un modo o nell'altro ognuno di noi ha già trovato quello che cerca... Presenza, consapevolezza: AMOREDIO!

Grazie, Beniamì', di camminare, scrivere, dipingere, cantare, la nostra preziosa umanità! Stai con noi... noi siamo con te!

In queste pagine tu scrivi: "Non carne nasce dalla nostra carne, ma Spirito dal nostro Spirito" (il fervido pulsar del seminare che sbotta mentre prego verso il Cielo e genera Creature al Creatore!)

Sì Beniamino, mi riconosco nella Tua scrittura!

P. Giuseppe De Gennaro S.J.

## INDICE

- 3 Presentazione
- 7 Introduzione
  
- 11 I<sup>a</sup> PARTE - DIARIO DI BORDO
  
- 13 Marinella
- 14 Squallore
- 15 Stop
- 16 Rabbia
- 19 Pontile
- 20 Rondini
- 22 Patrick
- 25 Fede
- 26 Non ho parole
- 28 Guerra
- 29 Dio
- 30 Tino P.
- 32 L'attimo
- 33 Autobus
- 35 Neruda
- 36 Luigi

38	Vecchi
39	Vita
40	James Baldwin
41	Il fatto
42	Alex
44	Diario di bordo
45	Da domani
46	Questa incredibile vita
47	Barchetta
48	Elemosina
49	Simon e gli spacciatori

51 II<sup>a</sup> PARTE - TAPPETO VOLANTE

53	Marcella
54	Te stesso
56	Cinismo
57	Fiore
58	Armi
60	Benediction, benediction
61	Poenitente
63	Ultimo messaggio di Pedro da Cuba
65	Il silenzio
66	Metafisica
67	Nel mare
68	Radice ancestrale



- 71 Libertà?
- 72 Tiberina (I)
- 73 Tiberina (II)
- 74 Tiberina (III)
- 75 Don Chisciotte
- 76 Io scrivo
- 78 Tappeto volante
- 79 Amore che muore
- 80 Campi di zingari
- 81 Viva la libertà
- 82 Da me
- 83 Inverno
- 84 Strade
- 86 Saldi
- 87 Sabato grasso
- 88 Notte
- 89 Elogio della mosca
- 90 Il mio Credo
- 91 Alba
- 92 Principe barbone
- 93 Memoria
- 
- 95 III<sup>a</sup> PARTE - IL PASCOLO
- 
- 97 Anita
- 98 Pascolo

101	Astronave
103	Trattura
104	Sogno
105	Scelta
106	Scrivere
108	Et verbum caro factum est
109	Mare
110	Semplici

111 IV<sup>a</sup> PARTE - DANZA

113	Lisa
114	Brezza marina
116	Agli occhi scintillanti
119	Danza
122	Ticciano di Vico
126	Diversamente